

1. Le presenti regole valgono per l'Istituto Istruzione Superiore "Q. Sella" di Biella. Hanno come obiettivo il miglioramento della separazione dei rifiuti e l'educazione degli studenti e degli altri utenti dell'istituto a una corretta gestione degli stessi. Sono spiegate anche in un breve video informativo visionabile sul sito internet dell'istituto (alla voce "POF/PTOF > Regolamento rifiuti") e sintetizzate nella locandina affissa in tutte le aule.

2. Gettare i rifiuti nel raccogliatore adeguato, ovvero, differenziarli, è un dovere civile ed è obbligatorio per legge.

3. I colori dei cestini e delle etichette sui cassonetti aiutano a non sbagliare: nero = indifferenziato, bianco = plastica, giallo vivo = carta; blu o azzurro = lattine, fogli d'alluminio (stagnola), vetro e scatolette.

Imballaggi in plastica → Colore BIANCO

4. La normativa considera RIFIUTO "PLASTICA" gli IMBALLAGGI in PLASTICA, cioè quei contenitori od oggetti monouso in plastica che servono, appunto, a contenere o trasportare temporaneamente qualcos'altro e che, dopo aver svolto il loro compito, vengono gettati via, diventando rifiuto ("plastica usa e getta"). Oltre agli imballaggi in plastica, sono stati inclusi, da alcuni anni, anche i piatti e i bicchieri in plastica da pic-nic (ma non le posate). Gli oggetti durevoli in plastica non sono da considerare rifiuto "plastica". L'"imballaggio in plastica" è cosa diversa da "oggetto in plastica": il primo si butta nella raccolta differenziata della plastica, il secondo, invece, no. Nei casi dubbi porsi la domanda: "è un imballaggio o un oggetto?".

5. Nei contenitori per la plastica (cestini bianchi e contenitori grandi con etichetta bianca) si devono gettare:

▶ **bottiglie in plastica** completamente svuotate, senza alcun residuo liquido, ben schiacciate in orizzontale, con o senza tappo (senza tappo solo nel caso si voglia conferirlo a raccolte specifiche di tappi); se non è possibile svuotarle riportarle a casa;

▶ tutti gli **imballaggi flessibili in plastica** (es. sacchetti e buste di plastica, confezioni di merendine, biscotti e cracker, confezioni per alimenti, ecc.), inclusi gli imballaggi accoppiati plastica-alluminio (come, ad esempio, le confezioni di molti tipi di merendine o del caffè... se provate ad appallottolarli non mantengono la forma a palla e ritornano a distendersi) e la **pellicola trasparente**; tali imballaggi non devono essere particolarmente sporchi;

▶ **contenitori dello yogurt** ben puliti con il cucchiaino e senza la copertura (se in alluminio);

▶ **contenitori in polistirolo** per patate fritte o altri alimenti, **bustine della maionese** o del ketchup ben spremute;

▶ **piatti monouso in plastica** (senza residui consistenti di cibo) e **bicchieri monouso in plastica** (ben svuotati). Le palette in plastica del caffè sono, invece, da gettare, nell'indifferenziato, come anche tutti i tipi di posate in plastica.

6. Se nella plastica devono essere gettati solo gli imballaggi (e i piatti e i bicchieri in plastica), non devono essere considerati "rifiuto plastica" gli "oggetti durevoli in plastica", come ad esempio: penne, pennarelli, stick di colla, squadrette rotte, buste e cartelline di plastica, che devono quindi essere gettati nell'indifferenziato, così come le palette in plastica del caffè e le posate in plastica monouso.

6 bis. Recentemente si sono diffusi piatti, bicchieri, cannucce, posate, vassoi, coppette, vaschette, ecc. che sembrano di plastica, opaca o trasparente, ma in realtà sono fatti di materiali

biodegradabili e compostabili (cellulosa, Mater-Bi, PLA, altre bioplastiche, legno, ecc.) e quindi vanno gettati nell'organico. Nel dubbio cercare le indicazioni per il riciclaggio sull'oggetto stesso.

Carta → Colore GIALLO

7. Nei contenitori per la carta (cestini, contenitori e cassonetti gialli, con o senza etichetta) si devono gettare:

▶ tutti gli oggetti in **carta, cartoncino e cartone**;

▶ **brik** (tetrapak) dei succhi di frutta o del latte, ben svuotati, senza alcun residuo liquido, schiacciati e senza la cannuccia (da mettere nell'indifferenziato) o il sistema di chiusura a tappo (da mettere nella plastica o nella raccolta tappi);

▶ **sacchetti di carta**.

▶ **cartoni delle pizze** che devono essere schiacciati o fatti a pezzi e completamente appiattiti; sono accettate le normali tracce di pomodoro o altro, ma devono essere svuotati dai residui solidi di cibo; se sono particolarmente sporchi di residui organici o molto unti devono essere smontati o fatti a pezzi, appiattiti e gettati nell'organico.

▶ **tovaglioli di carta**. Solo se sono particolarmente sporchi di residui organici o molto unti devono essere gettati nell'organico.

▶ **salviette asciugamani**.

8. **Scatoloni, scatole e cartone** generico devono essere smontati o fatti in pezzi e completamente appiattiti e quindi ordinatamente impilati negli appositi *roll container* presenti in Sede Centrale (presso l'aula 26s, vicino ai cassonetti gialli del Cartesio) e a Città Studi (nella sala ristoro, presso i distributori del caffè). Eliminare, se possibile, il nastro adesivo.

9. Nei bagni, sotto i lavandini, si possono buttare solo le salviette asciugamani in carta.

9 bis. Se i sacchetti di carta, gli imballaggi di carta (es. quelli della pizza) e i tovaglioli di carta sono particolarmente sporchi e/o con residui di cibo e/o particolarmente unti, devono essere gettati nell'organico. Se i sacchetti di carta hanno la "finestra" trasparente in plastica questa deve essere asportata e gettata nella plastica. Attenzione, però, che alcune "finestre" trasparenti, come quelle dell'Esselunga, sembrano di plastica ma sono invece di acido polilattico ("Pla") compostabile e quindi devono essere gettate nell'organico (vedere indicazioni sul fianco della busta di carta stessa). Se un giornale è avvolto nella pellicola, questa deve essere, naturalmente, gettata nella plastica.

10. I giornali quotidiani utilizzati a scuola per progetti specifici di lettura, non devono essere abbandonati in classe o gettati nella raccolta carta il giorno stesso della consegna: se non altrimenti impiegati, possono essere portati a casa per diffondere informazione e cultura.

11. Attenzione! Esistono "finti rifiuti carta" che non devono essere gettati nella carta bensì nell'indifferenziato; ad esempio: fazzolettini di carta (puliti o sporchi, essendo "anti spappolo" le cartiere non li vogliono), carta per formaggi e affettati (questa carta è detta "accoppiata" perché è plastificata), carta oleata o paraffinata (tipo carta da forno), piatti e bicchieri di carta, copertine plastificate, scontrini fiscali (essendo composti da carte termiche e sostanze che reagiscono al calore le cartiere non li vogliono).

Lattine, fogli d'alluminio (stagnola), vetro, scatolette → Colore BLU / AZZURRO

12. Nei cestini blu e nei cassonetti blu o azzurri si devono gettare:

- ▶ **lattine** ben svuotate, senza alcun residuo liquido e ben schiacciate;
- ▶ **fogli d'alluminio (carta stagnola)** ben appallottolati e senza residui di cibo;
- ▶ **bottiglie** e contenitori in vetro ben svuotati;
- ▶ **scatolette** ben svuotate e ben sgocciolate.

13. [punto abrogato]

Rifiuti organici → Colore VERDE

14. I rifiuti organici sono i materiali biodegradabili, ovvero quei materiali che possono essere attaccati e decomposti da vari tipi di microrganismi.

15. La raccolta differenziata dei rifiuti organici, in una struttura pubblica come la scuola, presenta oggettive ed evidenti difficoltà. Anche questo istituto non può effettuare, al momento, questo tipo di raccolta. Si chiede pertanto di riportare a casa i rifiuti organici personalmente prodotti.

16. Solo presso i distributori del caffè e nei locali dedicati ai pranzi per i rientri pomeridiani sono presenti i secchielli verdi per l'organico. In questi secchielli si possono gettare scarti di frutta (bucce di mele, arance, banane, ecc.), imballaggi di carta o tovaglioli di carta particolarmente sporchi di residui organici, piatti, bicchieri, vaschette, ecc. in materiali biodegradabili e compostabili (cellulosa, Mater-Bi, PLA, altre bioplastiche, ecc. → vedere art. 6bis e art. 7).

17. No allo spreco di cibo. Il cibo ancora buono, come croste di pizza, pezzi di panini ancora buoni, frutta solo parzialmente mangiata, ecc., non può diventare rifiuto, per rispetto della natura, per rispetto della lunga e "faticosa" catena produttiva che l'ha reso disponibile e, soprattutto, per rispetto e sostegno alle 795.000.000 di persone denutrite croniche del mondo.

18. È noto che è bene mangiare frutta in abbondanza. Si consiglia, quindi, almeno durante uno dei due intervalli, di mangiare una mela, un'arancia, una banana o qualche altro frutto.

Indifferenziato (=Residuo) → Colore NERO

19. Se il rifiuto che si deve gettare non può essere riciclato, rimane solo l'ultima possibilità: gettarlo nell'indifferenziato (ecco perché viene chiamato, più propriamente, rifiuto "residuo"). Il sacco dell'indifferenziato finirà quindi in discarica e questo comporterà costi di smaltimento molto elevati per la collettività e, quindi, anche per le famiglie, nonché inevitabili "costi ambientali".

20. Nei contenitori per l'indifferenziato (cestini neri e contenitori grandi, normalmente marroni, con etichetta nera) si devono gettare tutti i rifiuti residui non riciclabili tra i quali:

- ▶ **fazzoletti di carta** (sporchi o puliti)
- ▶ in generale tutti i beni durevoli in plastica (**penne, pennarelli, squadrette rotte, cd, buste e cartelline di plastica**, ecc.).
- ▶ **posate in plastica monouso** (tipo pic-nic), **palette per il caffè, cannuce**;
- ▶ **gomma da masticare**;
- ▶ **imballaggi di plastica particolarmente sporchi** o contenenti residui di rifiuti;
- ▶ **carta per alimenti** plastificata (tipo per focacce, formaggio o affettati);

REGOLE E INFORMAZIONI VARIE

21. Le **pile esauste** non vanno gettate in alcun contenitore dell'istituto se non in quello dedicato presente in Sede Centrale vicino all'ufficio fotocopie. Oppure gettarle negli appositi contenitori presenti in città.

22. Nei **laboratori** è vietato gettare rifiuti di qualsiasi genere sotto i banconi; andranno utilizzati i cestini fuori dai banconi.

23. Tutti gli **uffici** dovranno essere dotati dei quattro cestini previsti nelle aule.

24. Valgono naturalmente, in ogni caso, le regole di buona educazione, ovvero: **rispetto delle strutture scolastiche** e **rispetto del lavoro dei collaboratori scolastici**. Pertanto, a titolo d'esempio, non sono accettabili: cartacce e altre immondizie per terra, sotto i banchi o infilate nei termosifoni, rifiuti gettati dalle finestre, gomma americana (cicles) attaccata sotto banchi e sedie, briciole disperse in classe senza alcuna attenzione, cicche di sigaretta o gomma americana gettate a terra davanti alla scuola, ecc.

25. Nelle **aule dedicate ai pranzi** prima dei rientri pomeridiani, deve essere posta molta attenzione a differenziare bene i rifiuti e a lasciare l'aula pulita e in ordine.

26. E' necessario cercare di **ridurre** il più possibile **la quantità di rifiuti** personalmente prodotta. Ad esempio: anziché comprare una bottiglietta d'acqua nuova ogni volta (che diventa quasi immediatamente rifiuto), è possibile utilizzare una piccola borraccia (o una bottiglietta già usata) riempiendola dal rubinetto; in questo modo si riduce la quantità di rifiuti e si risparmia utilizzando acqua a km zero.

27. Nell'istituto si raccolgono **tappi di sughero** come autofinanziamento per il progetto umanitario dell'associazione Mondì Senza Frontiere. I tappi possono essere portati da casa e conferiti negli appositi contenitori in Sede Centrale (nell'atrio e nella biblioteca) e a Città Studi (nell'atrio d'ingresso).

28. Si invita a far pervenire al referente eventuali **segnalazioni di problemi e/o proposte migliorative** del sistema.

29. È possibile che le norme e le modalità della raccolta differenziata cambino in futuro, rispetto a quanto fin qui esposto. In tal caso sarà data adeguata informazione. Viceversa, le variazioni normative già avvenute in passato, possono aver lasciato in circolazione indicazioni per la raccolta non più aggiornate. Nei casi dubbi riferirsi al presente regolamento.

30. Per ulteriori dettagli vedere i siti degli enti incaricati alla gestione e al riciclaggio dei rifiuti¹.

31. Differenziare i rifiuti è un dovere civile ed è obbligatorio per legge. Se gli ispettori della SEAB o del Comune trovano nei cassonetti rifiuti non ben differenziati, l'istituto può subire sanzioni amministrative. Pertanto tutti gli utenti della scuola sono obbligati a differenziare correttamente i rifiuti, sia per una questione educativa ma anche per rispetto alle norme. Su questo vigileranno docenti e collaboratori scolastici e in caso di inadempienza si potrà fare ricorso a sanzioni disciplinari.

32. Il presente regolamento vale per tutti i frequentatori dell'istituto, anche se a titolo occasionale o temporaneo (ad esempio i corsisti dell'Università Popolare, gli appartenenti alle società sportive che utilizzano le palestre...) e per gli utenti di altre istituzioni che conferiscono i rifiuti nei cassoni assegnati all'IIS Q. Sella (ad esempio Ufficio Scolastico Territoriale e classi del Liceo Classico a Città Studi).

¹ Comune di Biella (Ufficio Ambiente), CoSRAB (Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese), SEAB (Società Ecologica Area Biellese), COREPLA (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero degli Imballaggi in Plastica), COMIECO (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica), CIAI (Consorzio Imballaggi Alluminio), RICREA (Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio), CoReVe (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro).